



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0011584/AGP del 20/10/2016  
DIV II

p.c.

A tutti i Sigg. Dirigenti di seconda fascia di ruolo del Ministero

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Segretario Generale

Ai Sigg. Direttori Generali

**OGGETTO:** Avvio procedura di interpello per l'attribuzione di incarichi dirigenziali di livello non generale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001.

Si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per la copertura delle posizioni dirigenziali di livello non generale di seguito indicate:

DIREZIONE GENERALE	DIVISIONE	FASCIA RETRIBUTIVA
Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento	Div. II - Gestione integrata del ciclo dei rifiuti	Prima
Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento	Div. III - Pianificazione, tracciabilità e vigilanza sulla gestione dei rifiuti	Prima
Direzione Generale per la protezione della natura e del mare	Div. I - Bilancio, controllo interno, attività di supporto e CITES	Terza
Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli organismi internazionali	Div. III - Affari internazionali	Prima

Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali	Div. II - Sistemi di valutazione ambientale	Prima
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali	Div. III - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale	Prima
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale	Div. I -Logistica ed approvvigionamenti	Seconda

Si avvia, pertanto, la procedura di interpello per il conferimento dei sopra citati incarichi dirigenziali, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, secondo i criteri previsti dal decreto ministeriale n. GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009.

Alla procedura di interpello possono partecipare i dirigenti di seconda fascia del ruolo del Ministero.

Per il conferimento degli incarichi, si terrà conto, come previsto dal decreto ministeriale n. 115/2009, della natura e delle caratteristiche delle attività da svolgere in correlazione con le attitudini e capacità professionali del singolo dirigente, dando particolare rilievo alle funzioni delle singole strutture dirigenziali, oggetto del presente interpello, previste dal decreto ministeriale n. 8/2015.

Si evidenzia che il conferimento degli incarichi è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tale fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dello stesso incarico.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, si evidenzia che, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, ciascun dirigente è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del sopra citato d.lgs. n. 39/2013, le dichiarazioni suddette, circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto d.lgs. n. 39/2013, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconfiribilità di qualsivoglia incarico previsto dal medesimo decreto per un periodo di 5 anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto d.lgs. n. 39/2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione delle candidature, fatta eccezione per motivati impedimenti connessi alle caratteristiche organizzative dell'Amministrazione, si terrà conto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto 5 febbraio 2016, n. 26.

Tanto premesso, si segnala che le candidature dovranno essere trasmesse alla scrivente Direzione Generale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, il 4 novembre 2016 al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

[AGP-UDG@minambiente.it](mailto:AGP-UDG@minambiente.it)

Le istanze di dichiarazione di interesse, che potranno contenere due preferenze, in ordine di priorità, dovranno essere corredate dal proprio *curriculum vitae*, debitamente datato e sottoscritto. In calce al *curriculum*, deve essere riportata la dicitura "Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, attesta la veridicità delle dichiarazioni riportate nel presente curriculum" ed allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Dopo le previste valutazioni, il Direttore competente adotterà il provvedimento di conferimento delle funzioni e stipulerà il relativo contratto di regolamentazione del trattamento economico.

La presente nota viene pubblicata sul sito *web* di questo Ministero alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Personale" - "Pubblicità incarichi dirigenziali" e trasmessa ai dirigenti di ruolo del Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 10, comma 2, lettera c), e dell'articolo 3, comma 2, del D.M. GAB/DEC/2009/115 del 21 ottobre 2009.



Cons. Roberto Alesse